

Deliberazione della Giunta Regionale 18 dicembre 2014, n. 2-775

**Modifica della Deliberazione della Giunta Regionale n. 36-637 del 24 novembre 2014 in merito alla data di inizio dei saldi invernali per l'anno 2015.**

A relazione dell'Assessore De Santis:

Con deliberazione n. 36-637 del 24 novembre 2014 la Giunta regionale, ai sensi del disposto dell'art. 14 c. 2 della L. R. 28/1999 e smi, ha fissato il calendario annuale delle date di inizio dei saldi di fine stagione per l'anno 2015;

in particolare, nella seduta di coordinamento interregionale del 9 ottobre 2014, è stato confermato il calendario già assunto per gli anni precedenti a seguito dell'accordo interregionale del 24 marzo 2011 e le date sono state fissate, conseguentemente, nel modo seguente:

- data di inizio dei saldi invernali: lunedì 5 gennaio 2015;
- data di inizio dei saldi estivi: sabato 4 luglio 2015.

Successivamente, tenuto conto che la data individuata di inizio dei saldi invernali, corrispondente, secondo il calendario 2015, ad un lunedì, non sarebbe tale da soddisfare appieno le abitudini di acquisto dei consumatori e le esigenze per la categoria di poter far fronte nel modo migliore allo stato di perdurante crisi del comparto, le rappresentanze nazionali delle associazioni del commercio FEDERDISTRIBUZIONE, FEDERAZIONEMODAITALIA e CONFESERCENTI, rispettivamente in data 9, 10 e 11 dicembre hanno richiesto nelle sedi romane del coordinamento interregionale di valutare l'opportunità di consentire l'anticipazione dei saldi invernali a sabato 3 gennaio.

In particolare Confesercenti ha espresso la propria posizione favorevole all'anticipazione della data, FEDERDISTRIBUZIONE ha evidenziato come l'inizio dei saldi invernali nella giornata di lunedì 5 gennaio, a discapito delle giornate di sabato 3 e domenica 4 gennaio, non avrebbe ad effetto il rilancio dei consumi, tanto più necessario nell'attuale difficile contesto economico.

FEDERAZIONEMODAITALIA dal canto suo, nel ritenere punto fermo ed irrinunciabile il mantenimento della data unica di inizio dei saldi sul territorio nazionale, ha in definitiva espresso la propria posizione di favore ad un'anticipazione della data di inizio dei saldi invernali al 3 gennaio, se condivisa a livello interregionale.

In data 15 dicembre 2014 è pervenuta dal coordinamento interregionale del commercio la nota informativa con la quale il Vice Presidente e coordinatore interregionale attività Produttive – Commercio, Antonio Canzian ha reso noto che la maggioranza delle regioni, in proposito previamente consultate, ha espresso parere favorevole ad anticipare i saldi di fine stagione al giorno 3 gennaio e, contestualmente, ha concluso nel senso di consentire che *“le regioni e province autonome, nel rispetto della loro autonomia legislativa ed amministrativa, possano, esclusivamente per l'anno 2015, prevedere con propri atti di anticipare i saldi di fine stagione al giorno 3 gennaio”*, fatto salvo l'impegno ad affrontare la problematica per l'anno successivo nella prossima commissione politica al fine di evitare il ripetersi di situazioni analoghe.

In considerazione di quanto premesso e tenuto conto, a fronte della peculiarità del calendario 2015, della principale esigenza, nell'attuale contesto di crisi economica perdurante, di porre in atto interventi politici di massimo rilancio dei consumi e promozione del comparto, si ritiene opportuno aderire alla decisione assunta dalla maggioranza delle regioni in merito all'anticipazione della data di inizio dei saldi invernali a sabato 3 gennaio 2015.

Tutto ciò premesso, in attuazione delle disposizioni di cui al citato articolo 14, c. 2 della legge regionale 28/1999 e smi ;  
a parziale modifica della precedente deliberazione n. 36-637 del 24 novembre 2014;  
la Giunta regionale, unanime,

*delibera*

di fissare la data di inizio dei saldi invernali di fine stagione per l'anno 2015 al giorno sabato 3 gennaio, a parziale modifica della precedente deliberazione n. 36-637 del 24 novembre 2014 e di farne salvo ogni altro contenuto.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)